

## Marino Ginecologia chiusa In estate si nasce solo a Genzano

■ **MARINO** Adesso è ufficiale: all'ospedale San Giuseppe di Marino fino al 30 settembre chiudono tutti i reparti della nascita. Compreso il servizio di Ginecologia. A rendere effettivo un provvedimento del quale si era parlato molto nei giorni scorsi è stata ieri una nota firmata dal direttore sanitario della struttura marinese, Antonio Celiberti e dal commissario straordinario della Asl RmH, Claudio Mucciaccio.

Una chiusura che dovrebbe essere a tempo e fino al termine della bella stagione: una misura d'urgenza operata per far fronte alla carenza di personale in concomitanza con le ferie.

La novità, come detto, è quindi la chiusura anche del servizio di Ginecologia che cessa per il momento a Marino insieme a quelli di Pediatria, Ostetricia e all'asilo nido. Una notizia che ieri ha generato caos e momenti di tensione sia tra gli utenti dell'ospedale marinese che tra gli stessi dipendenti che ora sono in attesa di una nuova collocazione. Ad accogliere servizi e reparti delle nascite sarà dunque l'ospedale "De Santis" di Genzano dove dovrebbero essere destinati gran parte degli operatori in servizio fino a ieri a Marino. Poche, però, sembrano le certezze e gli stessi operatori sanitari attendono ancora di sapere come e dove dovranno svolgere il proprio lavoro. Da ieri mattina, inoltre, sono state accelerate le pratiche di trasferimento o dimissione per le pazienti.

Per il "San Giuseppe" di Marino, dunque, si conferma quella "chiusura per ferie" che da qualche giorno domina il quadro sanitario dei Castelli romani e che - inutile nascondere - preoccupa per il futuro dell'assetto ospedaliero del comprensorio. Non solo per questo periodo estivo, in cui la popolazione tra l'altro cresce per effetto del turismo. Sarà davvero così? Difficile rispondere a questa domanda. Fatto sta che, comunque, nei giorni scorsi il commissario straordinario Mucciaccio ha comunque voluto rassicurare, prospettando il rilancio dei reparti delle nascite di Marino con la creazione di un polo interaziendale con la collaborazione del Policlinico universitario di Tor Vergata e dell'ospedale Bambin Gesù. Per Marino, insomma, si profila un futuro di alta specializzazione proprio sul fronte della maternità.

Il quadro attuale, però, dice tutt'altro e non resta che attendere.

Ad attendere risposte è però anche il San Sebastiano di Frascati, struttura nella quale da settimane è sospeso il servizio di diabetologia che ha in carico oltre 1500 pazienti provenienti da tutti i Castelli romani. A rischio, stando alle voci, anche lo stesso reparto di Oncologia. Ad oggi sembra mancare un quadro d'insieme ed è proprio il rincorrersi di indiscrezioni e mezze conferme che preoccupa di più.

**Marco Caroni**

